

ACCOLTELLATI DOPO UNA RISSA

Corso Buenos Aires la terra dei maranza

ALESSANDRO ASPESI

■ Mentre passeggiano per la via dello shopping vengono accerchiati e accoltellati, senza una ragione apparente. Ennesima gravissima aggressione in corso Buenos nella serata di giovedì. Il tutto mentre il sindaco, Beppe Sala, non ha ancora deciso a chi cedere la delega alla Sicurezza, prendendo tempo e rimandando la scelta del nome, per il rimpasto di giunta, a dopo le festività.

Sono all'incirca le 20 all'angolo con via Melzo. Un giovane egizia-

no di 34 anni e un italiano di 22 stanno tranquillamente passeggiando tra luminarie e vetrine colorate quando improvvisamente vengono circondati da un gruppo di ragazzi. L'atteggiamento della gang, successivamente descritta agli inquirenti come composta da elementi stranieri, si fa subito ostile ed aggressiva. Tanto che dalle minacce (...)

segue a pagina 34

ALLERTA SICUREZZA IN PIENO CENTRO CITTÀ

Far West in Buenos Aires Rissa finisce a coltellate

Due ragazzi di 22 e 34 anni, un egiziano e un italiano, feriti in maniera non grave dopo uno scontro fra bande. La via ormai in mano ai maranza

segue dalla prima

ALESSANDRO ASPESI

(...) si passa velocemente ai fatti. Spunta un coltello e le 2 giovani vittime, senza nemmeno saperne il motivo, vengono ripetutamente colpite. Il 34enne riporta una ferita alla gamba mentre il 22enne è più fortunato e se la cava con un taglio alla mano. Il sangue scorre e naturalmente la paura è grande. A questo punto però il branco si dilegua e finalmente le 2 giovani vittime riescono a chiamare la centrale operativa del 112 che invia immediatamente sul posto 2 ambulanze dell'Areu (Agenzia Regionale Emergenza Unica) e nu-

merosi equipaggi della squadra volante della polizia di stato che al momento conduce le indagini. Agenti e paramedici trovano i ragazzi aggrediti sotto shock.

Quella di vedersi puntare una lama ed essere costretti

a difendersi per non soccombere è un'esperienza che naturalmente ha lasciato il segno e che purtroppo i due non dimenticheranno facilmente. I soccorritori intanto prestano le prime cure e così il 34enne viene portato in codice verde al Fatebenefratelli mentre il 22enne viene medicato al San Gerardo di Monza. Le loro ferite fortunatamente non vengono giudicate gravi ma ciò non toglie nulla alla gra-

vità dell'episodio. Anche perché solo poche sere prima in Corso Buenos Aires si era registrato un altro episodio che aveva profondamente scosso l'opinione pubblica. Un 15enne era stato circondato da un gruppo di maranza che dopo averlo spogliato del giubbino e avergli sottratto contanti e



Peso:33-1%,34-56%

cellulare lo avevano letteralmente sequestrato per un'ora. La gang aveva costretto il giovane a telefonare al padre per farsi versare dei soldi da dare ai suoi rapitori. Provvidenziale a questo punto era stato l'intervento dei militari del Nucleo Radiomobile dei carabinieri che avevano fermato un maggiorenne e tre minorenni, tutti stranieri ad eccezione di una giovane 15enne di origine italiana anch'essa coinvolta nella violenta rapina. In precedenza la stessa strada era stata teatro più volte di incidenti dello stesso tipo. Come nel settembre del 2024 quando i soccorritori del 118 chiamati per un incidente stradale all'angolo con piazzale Loreto si erano invece trovati dinnanzi un ventenne egiziano con ferite da arma da taglio al collo e al volto.

Ma cosa sta succedendo

in corso Buenos Aires? Perché quella che dovrebbe essere una delle più sicure di Milano si è trasformata in una promenade dove il maranza detta legge e il milanese è costretto a tremare per la paura? Un quesito che meriterebbe risposte concrete soprattutto adesso

che le olimpiadi di Milano-Cortina 2026 sono alle porte. «Questo ormai è il punto di ritrovo di ragazzini che pensano di potersi permettere di tutto», spiega una residente raccontando che, soprattutto dopo una certa ora, uscire significa rischiare la vita. «Mai visto niente del genere», conferma un anziano raccontando che fino a qualche anno fa era solito scendere a passeggiare per Buenos Aires la sera dopo cena. «Oggi me ne guardo bene», spiega, intristito, l'uomo, «anche di giorno ormai catenina e oro-

logio non li porto più per paura che mi aggrediscono». «Corso Buenos Aires e il centro di Milano rischiano di diventare grave fonte di imbarazzo per l'Italia», spiega Riccardo De Corato, deputato di Fdi, «se questa è la sicurezza che garantiremo durante le olimpiadi allora la figuraccia a livello globale è certa». «I maranza in centro Milano sono diventati una vera e propria emergenza», spiega Massimiliano Pirola, segretario provinciale Sap, «servono soluzioni immediate prima che il fenomeno sfugga di mano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Beppe Sala (Ipa)



L'angolo fra Corso Buenos Aires e via San Gregorio, dove domenica scorsa un ragazzo è stato rapito e rapinato da una banda di maranza (Ipa)



Peso:33-1%,34-56%